

FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE

Sede in MODENA - VIA EMILIA CENTRO, 283

Capitale Sociale versato Euro 30.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MODENA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 94168850363

Partita IVA: 03501260362 - N. Rea: 393213

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/08/2020**Premessa**

Fondazione Fotografia Modena è una fondazione di diritto privato senza fini di lucro, costituita con lo scopo di valorizzare e promuovere, senza finalità di lucro, ogni forma di arte visiva nelle sue diverse realizzazioni, incoraggiando, realizzando e partecipando ad iniziative ed eventi formativi e culturali di rilevanza locale, nazionale e/o internazionale.

La fondazione, costituita nel dicembre 2012 con la denominazione Fondazione Fotografia Modena ed iscritta nel Registro delle Imprese di Modena nel febbraio 2013 a seguito del riconoscimento prefettizio, ha registrato nell'ottobre 2017 le modifiche statutarie che i soci fondatori, Comune di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, hanno inteso adottare, ampliandone l'attività ed adottando la nuova denominazione di Fondazione Modena Arti Visive.

L'adozione di tali modifiche è risultata prodromica al trasferimento alla fondazione, in forza di convenzione sottoscritta da Fondazione Modena Arti Visive e Comune di Modena, delle strutture della Galleria Civica di Modena e del Museo della Figurina, ora gestite da Fondazione Modena Arti Visive unitariamente alle attività di Fondazione Fotografia Modena.

La Fondazione rappresenta quindi lo strumento giuridico mediante il quale consolidare e, per quanto possibile, accrescere il patrimonio di esperienze maturato nel campo delle arti visive moderne e contemporanee dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e dal Comune di Modena con iniziative, espositive e formative, sui più importanti autori del panorama italiano e internazionale che l'hanno posta all'attenzione del mondo scientifico e culturale nazionale.

Il bilancio chiuso al 31/08/2020 rappresenta le attività dell'esercizio finanziario iniziato il 1 settembre 2019 ed è redatto adottando lo schema previsto dal Codice Civile per le società commerciali di capitali introdotto dalla normativa e in osservanza anche di quanto previsto dal D.Lgs 139/2015 in attuazione della Direttiva europea Europea 2013/34/eu, adeguato con modifiche ed aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit, come suggerito suindicate linee dell'Agenzia per il Terzo Settore, in linea generale si conservano i riferimenti alla normativa civilistica relativa al bilancio delle

società di capitali, laddove non siano previste particolari indicazioni per i soggetti non profit.

Tale scelta è orientata al pieno rispetto dei principi generali di chiarezza, veridicità e correttezza indicati dal Principio Contabile n. 1 per gli Enti Non Profit.

Ai fini di una più chiara lettura del Rendiconto Gestionale, si segnala che l'attività puramente divulgativa a fini istituzionali - che prevede anche ingressi gratuiti alle mostre oltre attività prettamente legate alla diffusione culturale - è da considerarsi, ai fini della disciplina tributaria, accessoria all'attività commerciale.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Si rileva che nell'esercizio è stato capitalizzato il costo relativo alla realizzazione del sito internet, in quanto vengono rispettati i requisiti richiesti dall'OIC24 di utilità futura, recuperabilità e soprattutto funzionalità del sito per l'*e-commerce* attraverso la quale si prevede l'espansione e il potenziamento delle attività.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 e 45, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 37 e 38, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati civili non accessori agli investimenti industriali e opere d'arte.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Arredamento 15%

Impianti 12%

Attrezzature 15%

Mobili ed arredi 15%

Macchine ufficio elettroniche 20%

Telefoni 20%

Rimanenze

Le rimanenze, costituite prevalentemente dai volumi del bookshop, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite a rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni - immateriali**

Tra le immobilizzazioni immateriali sono ricompresi appunto i costi di creazione e ampliamento del sito per l'*e-commerce* e altri oneri pluriennali relativi alla redazione dei piani di emergenza e di sicurezza dei posti di lavoro per adeguamento normativa covid. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata per il sito di *e-commerce* in 5 anni e per gli altri oneri in 4 anni.

Descrizione	Importo
Saldo iniziale al 01.09.2019	32.223
Incremento esercizio	34.441
Ammortamento esercizio	22.776
Saldo al 31/08/2020	43.888

Immobilizzazioni – materiali

Descrizione Immobilizzazioni Materiali	Costo Storico	F.do amm.to inizio esercizio	Amm.to esercizio	Valore finale netto a fine esercizio
Impianti	6.450	0	387	6.063
Attrezzatura	52.572	44.965	4.103	3.504
Attrezzatura varia e minuta	2.842	0	355	2.487
Mobili e arredi	31.114	27.200	1.582	2.332
Macchine elett.	12.228	5.677	1.681	4.870
Telefoni	1.455	1.015	147	293
Altri beni (opere d'arte)	4.269	0	0	4.269
Totali	110.930	78.857	8.256	23.817

Attivo circolante**Attivo circolante – Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui ne è acquisita la proprietà e conseguentemente non includono i beni eventualmente disponibili in conto visione, deposito e giacenti in forza di contratto estimatorio.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 170.135 (€ 174.771 nel precedente esercizio) e ricomprendono quanto giacente presso i book shop collocati presso le tre strutture gestite dal Fondazione Modena Arti Visive.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	174.772	174.772
Variazione nell'esercizio	- 4.636	- 4.636
Valore di fine esercizio	170.135	170.135

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 179.263 (€ 172.453 nel precedente esercizio).

Di seguito in tabella viene rappresentata la composizione e la movimentazione intervenute nell'esercizio, precisando altresì che tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo

	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Verso Clienti	140	25.171	0	25.311
Tributari	171.474	0	33.936	137.538
Verso Altri	839	15.575	0	16.414

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 751.571 (€ 213.770 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	213.238	532	213.770
Variazione nell'esercizio	537.672	129	537.801
Valore di fine esercizio	750.910	661	751.571

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 50.072 (€ 198.951 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	91.627	107.324	198.951

Valore di fine esercizio	0	50.072	50.072
--------------------------	---	--------	--------

Le somme annotate tra i risconti corrispondono alla porzione di costi che seppur di competenza dell'esercizio successivo cui il presente bilancio si riferisce, sono già stati interamente sostenuti al termine dello stesso.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 325.532 (€ 275.131 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato del precedente esercizio /Altre destinazioni	Altre variazioni/decimenti	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	30.000	0	0		30.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	113.290	15.079	0		128.369
Riserva di conferimento	116.762	0	0		116.762
Varie altre riserve		0	0		
Totale altre riserve	230.052	15.079	0		245.131
Utile (perdita) dell'esercizio	15.079	-15.079	0	19.370	19.370
Totale Patrimonio netto	275.131	0	0	19.370	294.501

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 86.045 (€ 80.911 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	80.911
TFR	25.059
TFR destinati a Fondi Esterni	-2.321
Totale variazioni	-17.604
Valore di fine esercizio	86.045

La voce accoglie esclusivamente la movimentazione del fondo riferibile ai dipendenti diretti di FMAV, non rappresentando quindi le posizioni di trattamento di fine rapporto riferibili ai dipendenti del Comune di Modena trasferiti in avvalimento temporaneo per svolgere attività in favore di FMAV. Nei confronti di tali dipendenti, infatti ogni obbligo di erogazione di trattamenti di fine rapporto permane esclusivamente in capo al Comune di Modena.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 239.381 (€ 333.605 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	188.585	133.846	-54.739
Debiti tributari	34.161	28.548	-5.613
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.919	12.653	-3.266
Altri debiti	94.940	64.334	-30.606
Totali	333.605	239.381	-94.224

Debiti - Distinzione per scadenza

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	188.585	-54.739	133.846	0
Debiti tributari	34.161	-5.613	28.548	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.919	-3.266	12.653	0
Altri debiti	94.940	-30.606	64.334	0
Totale debiti	333.605	-94.224	239.381	0

	Risconti passivi	Totale risconti passivi
Valore di inizio esercizio	123.039	123.039
Valore di fine esercizio	598.817	598.817

I risconti passivi sono riferiti quanto ad € 5.192 ad attività didattica master, quanto ad € 24.167 al corso curatori e quanto ad € 569.458 al Contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e del Comune di Modena.

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività. Si fa presente che il Valore della produzione relativa alle attività di carattere commerciale hanno subito una notevole riduzione a seguito della chiusura forzata dell'attività per i mesi di marzo/aprile/maggio, dettata dalla normativa nazionale ai fini del contenimento dell'epidemia sanitaria ancora in atto.

	Totale						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività							
Categoria di attività		Workshop	Bookshop Mostre	didattica	opere foto edizioni speciali	Corso curatori	Altri ricavi
Valore esercizio corrente	165.942	6.290	30.052	68.828	9.995	48.333	2.444

Altre voci del valore della produzione**Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.477.659 (€1.583.516 nel precedente esercizio).

Nell'analizzare il raffronto tra i contributi ricevuti dalla Fondazione nel corrente esercizio e nel precedente, occorre tenere in considerazione che alla data del 31 dicembre 2019 è scaduta la convenzione del servizio sottoscritta nel 2017 con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e il Comune di Modena, prorogata poi fino al 31 agosto 2020, che prevedeva:

- l'erogazione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena un contributo ordinario di 1.130.000 per gli anni solari 2019/2020. L'erogazione di tali contributi è correlata al sostenimento di spese per le attività espositive e didattiche, che vengono realizzate da FMAV nel corso del proprio esercizio, chiuso al 31 agosto di ciascun anno.

Il riferimento del bilancio di FMAV a periodo diverso dall'anno solare determina, quindi, la percezione di quota parte dei contributi di due anni solari, interessando l'esercizio di FMAV la parte conclusiva di un anno solare e la parte iniziale del successivo; per tale ragione i contributi erogati da FCRMO non hanno andamenti - nei diversi esercizi - di pari importo, essendo questi direttamente relazionati con le attività che FMAV è stata in grado di porre in essere nel proprio esercizio;

- il contributo erogato dal Comune di Modena. Si segnala inoltre che il Comune di Modena ha nell'esercizio riconosciuto un contributo complessivo di euro 511.422 per l'anno solare 2019 e 2020 riferibile al contributo ordinario e alla misura sostitutiva dell'apporto di lavoratori dipendenti del Comune;

- nella voce altri ricavi e proventi sono riportati € 24.571, costituiti per lo più da rimborsi da terzi e cessione di diritti di riproduzione, di cui € 2.000 erogati dall'agenzia delle entrate quale contributo a fondo perduto, previsto dal Decreto Rilancio, per i soggetti danneggiati dal blocco delle attività a seguito dell'emergenza sanitaria.

E' stato successivamente sottoscritto una nuova convenzione del servizio per il periodo dal 01 settembre 2020 al 31 agosto 2022 .

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie e merci

I costi per materie prime sussidiarie e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 12.738 (€ 40.248 nel precedente esercizio).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 829.576 (€1.068.272 nel precedente esercizio).

Il decremento nella voce va ricondotto principalmente alla chiusura forzata di ogni attività a seguito dei DPCM emanati nei mesi di marzo, aprile e maggio che hanno inibito l'apertura a tutte le attività museali, di formazione presso la struttura e di quasi tutte le attività commercio al dettaglio non considerate essenziali. In particolare il raffronto tra i servizi principali richiesti, di seguito proposto in tabella, evidenzia le maggiori risorse dedicate a servizi:

attività	2018/2019	2019/2020
Allestimento mostre	521.395	284.857
Allestimento e comunicazione master	26.085	17.721
pubblicità	71.341	94.510
Compenso docenti	77.791	69.898

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 15.223 (€ 8.753 nel precedente esercizio).

Spese per il personale

Le spese per il personale sono iscritte nei costi della produzione di conto economico per complessivi € 641.987 (€ 550.459). Tali spese comprendono anche i costi relativi ai collaboratori coordinati e continuativi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 57.712

(€57.049 nel precedente esercizio); essi ricomprendono principalmente sopravvenienze passive per € 12.977, rettifica sul pro-rata indetraibilità iva per € 37.374, cancelleria per € 3.512 ed imposte per affissione corrisposte al Comune di Modena per € 2.924.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
IRES	15.290
IRAP	15.741
Totali	31.031

Altre Informazioni

Compensi ad organi della Fondazione

Il bilancio riporta:

- costi (retribuzione lorda e oneri previdenziali) per la Direzione per euro 134.800
- compensi per il Revisore Unico per euro 5.317

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 - Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

A riguardo si evidenzia che la società ha ricevuto secondo il principio di cassa i seguenti contributi

1)

- Soggetto ricevente Fondazione Modena Arti Visive, C.f. 94168850363
- Soggetto erogante Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, C.f. 00213020365
- Somma incassata Euro 1.345.000,00
- Rapporto giuridico "Contributo Ordinario"
- Data di incasso "11/09/19, 08/01/20, 27/04/20, 21/07/20"
- Causale "PROGRAMMA ATTIVITA' ANNO 2019 - 2020"

2)

- Soggetto ricevente Fondazione Modena Arti Visive, C.f. 94168850363
- Soggetto erogante Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, C.f. 00213020365
- Somma incassata Euro 20.000,00
- Data di incasso "11/09/19"
- Causale "Contributo SummerShow"

3)

- Soggetto ricevente Fondazione Modena Arti Visive, C.f. 94168850363

- Soggetto erogante Comune di Modena, C.f. 00221940364
- Somma incassata Euro 646.206
- Rapporto giuridico " Contributo Ordinario "
- Data di incasso "04/09/19, 17/10/19, 17/12/19, 11/02/20, 29/06/20"
- Causale "LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO ANNUALE PER GESTIONE ATTIVITA' GALLERIA CIVICA E MUSEO FIGURINA - SALDO" e "LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO ANNUALE"

4)

- Soggetto ricevente Fondazione Modena Arti Visive, C.f. 94168850363
- Soggetto erogante Agenzia delle entrate, C.f. 06363391001
- Somma incassata Euro 2.000
- Rapporto giuridico "Contributo a fondo perduto Decreto Rilancio (34/2020)"
- Data di incasso "14/07/20"
- Causale "CONTRIBUTO ART. 25 DL34/2020"

Informazioni aggiuntive

La Fondazione ha assunto la responsabilità della gestione e conservazione dei seguenti beni di proprietà di terzi:

- in deposito Via Giardini 160 Modena, Fondi Fotografici, illustrazioni, immagini, diapositive, volumi ed altri oggetti e stampe di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Provincia di Modena, Comune di Modena, Istituto Statale D'arte Venturi e altri proprietari privati iscritti per l'ammontare di € 3.086.357, conservati ed utilizzati per finalità istituzionali;
- presso la Galleria Civica di Modena, Opere d'arte e illustrazioni, immagini e figurine di proprietà del Comune di Modena, Regione Emilia Romagna e Curia di Modena iscritti per l'ammontare di € 4.772.670, conservati ed utilizzati per finalità istituzionali.

Oltre a tali beni Fondazione Modena Arti Visive utilizza, in forza di comodato d'uso gratuito con le finalità di seguito precisate, i seguenti immobili di proprietà del Comune di Modena:

- Palazzo Santa Margherita Corso Canalgrande n. 103 Modena, del valore stimato di € 6.690.000, utilizzata da Galleria Civica e Museo della Figurina;
- Palazzina di Via Giardini 160, Modena, di proprietà di Comune di Modena, del valore stimato di € 2.127.000, all'interno della quale sono organizzate le attività didattiche;
- Palazzina del Giardino Ducale Corso Cavour 2 Modena, del valore stimato di € 1.245.000
- Manifattura Tabacchi n. 83 Modena, del valore stimato di € 1.517.500
- Palazzo Montecuccoli via Emilia Centro n. 283 Modena utilizzata dalla sede sociale per lo svolgimento dell'attività amministrativa e contabile, del valore stimato di € 462.500.

I valori riportati con riferimento sia ai beni di proprietà di terzi che agli immobili condotti in comodato sono assunti dalle stime operate da compagnie assicurative ai fini della stipula di contratti di assicurazione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti più significativi intervenuti durante l'esercizio e che stanno perdurando anche dopo la data di chiusura, si evidenziano, come già precedentemente accennato, gli eventi riconducibili alla pandemia da COVID-19 che ha provocato eccezionali effetti non solo sul sistema sanitario ma anche sull'intero sistema economico nazionale ed internazionale. In Italia il Governo, al fine di contenere la diffusione del virus ha imposto, con vari DPCM nei mesi di marzo, aprile, maggio e di nuovo a ottobre e novembre, il lockdown delle attività produttive non essenziali, e questo ha prodotto pesanti effetti negativi sulla produttività, sulla redditività, sull'occupazione e sui livelli dei consumi dell'intero paese con evidenti ricadute sul tessuto economico nazionale.

Gli eventi riconducibili alla emergenza epidemiologica, sebbene abbiano provocato una sospensione dell'attività aziendale con inevitabili ripercussioni sugli equilibri economico-finanziari dell'ente, tuttavia, non hanno inciso sulla prospettiva di continuità aziendale, viste le modalità di sostentamento dell'ente a mezzo di contributi da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e del Comune di Modena.

In merito agli eventuali effetti sulle valutazioni di bilancio si evidenzia che, a seguito dell'approvazione ed entrata in vigore del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 - Decreto Rilancio – si è provveduto a calcolare l'imposta effettivamente dovuta dall'azienda, iscrivendo in bilancio l'imposta di competenza per il 2019/2020.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi altri eventi tali da richiedere rettifiche od ulteriori annotazioni integrative al bilancio.

Informazioni sul Rendiconto Gestionale

Scopo fondamentale del rendiconto gestionale è la rappresentazione del risultato di periodo e l'illustrazione di come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

Gli enti non profit orientano infatti i comportamenti gestionali secondo i fini istituzionali, ancorché possano fare strumentalmente ricorso a comportamenti orientati a logiche del mercato capitalistico.

Nella rendicontazione di Fondazione Modena Arti Visive è osservata una rappresentazione che, seppur senza addivenire ad una suddivisione di oneri e proventi tra le diverse aree gestionali, rispetta la distinzione tra ricavi (quali contropartite di scambi) e proventi (che non derivano da rapporti di scambio).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Gino Lugli